



Federazione Regionale USB Campania

NON DI SOLO AMIANTO!

LO STATO DELL'ARTE SUI BENEFICI PREVIDENZIALI PER I DIPENDENTI DELL' ATITECH



Napoli, 07/03/2012

Non di solo amianto ...



LO STATO DELL'ARTE SUI BENEFICI PREVIDENZIALI PER I DIPENDENTI DELL' ATITECH

L'AZIENDA NAPOLETANA DI MANUTENZIONE PER IL TRASPORTO AEREO).

Oggigiorno se parlate di amianto in tanti vi sapranno dire che si tratta di un materiale isolante molto pericoloso per l'uomo. Nonostante la pericolosità fosse conosciuta già da inizio secolo scorso e conclamata negli anni '60, è stato ampiamente utilizzato in ambito civile ed industriale fino in tempi recenti. In alcuni casi si trova ancora in opera. Lo troviamo come componente nel famoso **eternit (cemento-amianto)** ed in tante applicazioni in ambito civile (usato per tanti anni anche per serbatoi di acqua potabile) ed industriale, in tutti quei casi dove necessitava un buon isolamento termico ed acustico.

La pericolosità deriva dal respirare le fibre di questo materiale che, fermandosi nell'organismo, soprattutto nel rischio di patologie letali, con tempi di latenza anche di quaranta anni (anni dopo i quali si può sviluppare la

danni sono ampiamente dimostrati dai numeri di **Casale Monferrato**, sede della **Eternit**, dove sono deceduti molti operai congiunti.

Tutti sanno che questo materiale è pericoloso ma molti non sanno che l'amianto, al primo posto nella scala di pericolosità, è seguito, subito dopo, dalle **fibre artificiali vetrose** che oggi si utilizzano per l'isolamento termico (l'indicazione è riportata sugli imballaggi dei materiali).

Tutti i prodotti chimici sono potenzialmente pericolosi (compresi quelli per uso domestico) ed in ambito industriale, il problema è quello della prevenzione e protezione dei lavoratori.

Tutti i prodotti andrebbero utilizzati solo con le dovute attenzioni (norme di impiego e procedure di utilizzo) e soprattutto (prima di tutto) i famosi dispositivi di protezione individuale (**DPI**).

In generale ,per tutti i prodotti chimici andrebbero applicati criteri di maggiore precauzione ed attenzione se (per le spese di chi lavora e magari dopo decenni di esposizione) il danno a cose fatte.

Relativamente all'amianto, la cosa importante , è che gli eventuali componenti che lo contengono (**MCA**), avvengano mantenuti integri, senza rotture o sfaldamenti, evitando la dispersione delle pericolose fibre (nell'ambito civile esistono speciali vernici **INCAPSULANTI PER CEMENTO AMIANTO** appositamente studiate per questo scopo).

Per la rimozione di grosse strutture è necessario contattare ditte specializzate mentre in caso di piccoli particolari la tecnica della **MICRORACCOLTA** : indossando semplici protezioni, evitando la creazione di polveri, raccogliendoli e smaltendolo in un apposito sito od in alternativa custodendolo in un luogo protetto. La regione veneta, ad esempio, ha emanato una apposita direttiva. Le istruzioni operative si possono reperire al seguente link:

[Redacted]

Ø www.comune.vicenza.it/file/51177-linee_guida_microraccolta.pdf

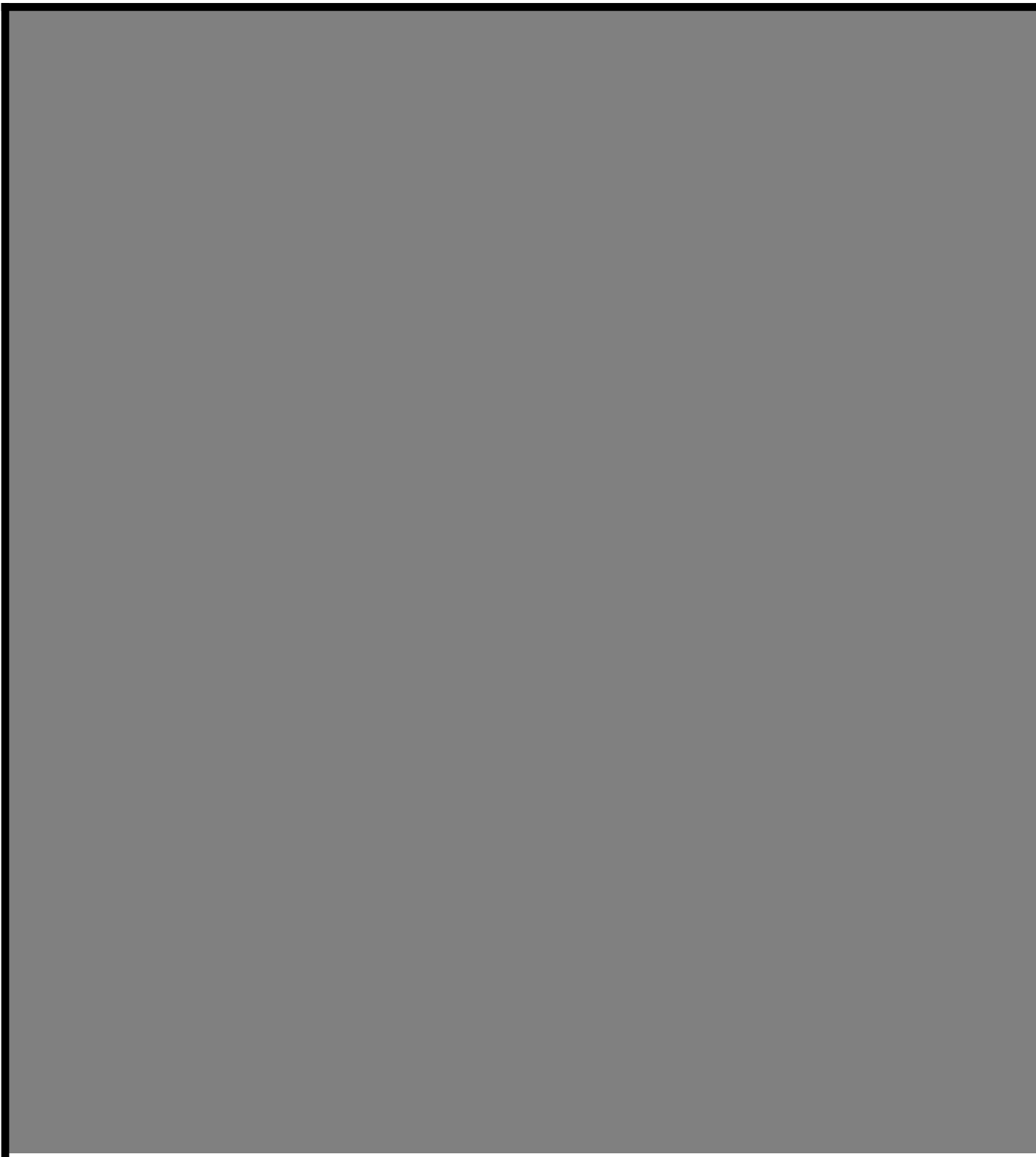
Ø [www.abssystem.it/files/Image/etichetta\[1\].jpg](http://www.abssystem.it/files/Image/etichetta[1].jpg) per il cartello di avviso.

In particolare si veda l'allegato 3 : "istruzioni per il confezionamento dei rifiuti contenenti amianto di provenienza civile confezionati dal proprietario".

Per le caratteristiche isolanti (termiche e sonore), l'amianto era di uso comune anche nell'aviazione civile, come in alcune stesse case costruttrici e verificato dagli organi sanitari italiani. Questa presenza è stata all'origine della esposizione del personale navigante ed il personale di terra addetto alla manutenzione. Soprattutto quest'ultimo quando questo materiale era presente in

per motivi di manutenzione.

E' da tenere presente che, per il trasporto aereo, quando l'amianto è stato dichiarato fuorilegge, in realtà sono state concesse proroghe, rimandando la sostituzione a quando necessario per il deterioramento dei componenti.



In generale va evidenziato che la messa al bando non è stata universale ma limitata al mondo occidentale. L'uso dell'amianto è ancora consentito, esponendo ancora tanti lavoratori ad una sorte certa.

La **linea del destino** segnata da una "a" (di amianto) e solo per motivi economici.

Questo è il principio alla base della crisi del lavoro che stiamo vivendo: secondo la teoria economica corrente i costi per gli altri non costano niente, neanche da morti. Effetti collaterali del mercato globalizzato.

Più in generale le operazioni di manutenzione, in ambito aeronautico, espongono i lavoratori a diversi tipi di rischi che possono essere così sintetizzati:

Ø **Prodotti chimici** (Grassi, oli, mastici, collanti, vernici, solventi, sgrassatori, sverniciatori ecc.)

Ø **Fibre** (amianto, fibre artificiali vetrose (di roccia, di vetro, ecc)

Ø **Nanoparticelle** (derivanti principalmente dalle lavorazioni attinenti alla struttura dell'aeromobile ad esempio la rimozione di ossido)

Ø **Radiazioni** (possibili rotture di targhette radioattive e scatole di accensione motori e possibile presenza di

Ø **Fisici** (zone di lavoro anguste)

Ø **Microclima** (temperature ed umidità non confortevoli per organismo, soprattutto in estate, in assenza di condizionamento dell'aria).

Ø **Sanitari** (possibile contagio causa contatto diretto od indiretto con soggetti o animali portatori di virus pericolosi a rischio (vedi **EBOLA, SARS**). Alcuni animali di piccole dimensioni possono essere trasportati dagli A/M appesi ai climatizzatori e pressurizzati).

E' anche da tenere in considerazione il rischio che aerei provenienti da paesi extracomunitari, soggetti a divieto di atterraggio per mancanza di fondi, contengano ancora tutto l'amianto originale.

Lo Stato Italiano, nel 1992, ha riconosciuto la pericolosità dell'amianto, ed in presenza di determinati criteri di esposizione continuativa decennale, concentrazione di fibre nell'aria) ha concesso dei benefici previdenziali (per lavoro per un **fattore 1.5** e conseguente ricalcolo economico) utili al raggiungimento dell'età pensionabile. (Successivamente ridotti al solo ricalcolo economico (con **fattore 1.25**).

Nonostante questa normativa il precedente governo e di conseguenza l' **INPS** (con specifiche circolari), ha concesso questo beneficio a tutti gli aventi diritto (a dire il vero abusato in alcuni ambienti) concedendolo solo ad alcuni (indirizzo).

Oggi l'atteggiamento "sembra" essere cambiato anche alla luce del c.d. processo Eternit di Casale Monferrato.

Questo è in estrema sintesi la situazione ed i lavoratori interessati (nel settore aereo) sono stati costretti a p
legale per vedere riconosciuto il beneficio.

A tale proposito c'è da chiarire un equivoco ricorrente : il processo contro l'azienda Eternit (come anche in d
origine penale perché in presenza di danni fisici (fino alla morte !). Cosa diversa è il ricorso legale di origine
richiedere l'accesso ai benefici previdenziali previsti.

Anche la struttura napoletana dell'**USB** si è da tempo attivata in questo senso ed oggi raccogliamo i primi fr
assistiti dal nostro valente legale, sempre disponibile per qualsiasi delucidazione sull'argomento. Sono be
sentenze favorevoli emesse per il personale di manutenzione, anche se rimane ancora possibile il ricorso d

Elemento necessario per la presentazione del ricorso è l'aver presentato istanza all' **INAIL** entro il **15 giug**
un elemento discriminante (chi non presentò la domanda, anche in presenza del diritto, oggi si avvia ad un
qualche possibilità di futura revisione.

Proseguiamo la nostra strada con maggiore convinzione tenendo presente che i nostri quaranta anni scadd
benefici previdenziali previsti non sono un regalo, ma un mero risarcimento a fronte di un reale rischio cor

Claudio Campanelli (RSA-USB ATITECH) -

Napoli 05 marzo 2012